

Scoppio nello stabilimento dell'ANIC a Manfredonia

L'esplosione di una colonna di ferro per il raffreddamento dell'ammoniaca ha provocato gravi danni agli impianti

MANFREDONIA (Foggia),
26 settembre

Una colonna di ferro per il raffreddamento dell'ammoniaca è scoppiata stamani poco dopo le dieci nello stabilimento petrolchimico dell'ANIC, a due chilometri da Manfredonia. L'esplosione ha provocato gravi danni agli impianti.

La colonna — alta quaranta metri e con un diametro di quattro — fa parte del ciclo di produzione dell'ammoniaca e dell'urea. Lo scoppio — avvenuto per causa che saranno accertate da una inchiesta subito disposta dalla direzione del petrolchimico — ha provocato la rottura degli ultimi dodici metri della colonna. Materiale fer-

roso si è sparso per un raggio di oltre duecento metri danneggiando altre strutture dello stabilimento; un pezzo dell'impianto ha sfondato un capannone la cui volta è di cemento armato. La disgrazia avrebbe potuto avere un bilancio più grave se quello di oggi non fosse stata una giornata festiva.

Per l'operaio Michele Palumbo, di anni 22, via dei Fichi d'India, addetto all'impianto dell'urea, è stato necessario il ricovero presso l'ospedale civile San Camillo De Lellis, dove i sanitari gli hanno medicate ferite multiple alla mano ed al braccio sinistro, guaribili in venti giorni.

Matteo di Sabato